

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus

c/o Studio Legale Specca-Pesci

Via G. Valentini, 19

59100 Prato (Po)

P/IVA - C.F.: 92090490480

Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012

Regist. Progressivo/2017 al nro. 6544

Em@il: associazione.vas.onlus@gmail.com

Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it



Prato, 14 febbraio 2019

Egregio Direttore Ermini,

chissà se il lettore Benucci non sia il frutto della sua immaginazione!!

Noi contrari all'infrastruttura non abbiamo mai ricevuto cotanto spazio sul suo giornale, mentre questo stimato Signore, nell'edizione odierna, quasi una pagina intera, chissà, forse per dare modo a Lei di fare vedere a tutti la presunta (ci scuserà) autonomia della testata.

Infatti se Lei come dichiara nella sua analisi, di essere stato a favore della pista fin dall'inizio, non può assolutamente dire di NON aver mai messo il silenziatore ai contrari, basterebbe contare il numero degli interventi pro e quelli contro, ospitati nella sua testata, visto che i nostri comunicati stampa li ha sempre ricevuti e in rarissimi casi pubblicati.

Ci fa proprio specie poi, la "strumentalizzazione dei poveri Cittadini di Peretola/ Quaracchi e Brozzi" ai quali ora è necessario dare ristoro, mentre dal 2003 ad oggi sono stati completamente abbandonati da politica e dai media.

Ci dica Egregio Direttore visto che è al corrente delle cose, come mai la sua testata NON HA MAI FATTO DOMANDE SCOMODE sulla attuale pista, sul Decreto di VIA 0676/2003 che aveva delle "prescrizioni precettive" che avrebbero risolto i problemi dei Cittadini di Peretola, Quaracchi e Brozzi ??

Eppure i nostri comunicati stampa che dichiaravano questa situazione di illegittimità li ha ricevuti, ma non li ha mai pubblicati!!

Una testata che vuole essere "imparziale" si domanderebbe come è potuto accadere che un Decreto Presidenziale (Firma Napolitano) sia stato imboscato per 5 anni nei cassetti del Ministero dell'Ambiente, oppure ci vuol far credere che c'è stata una banale dimenticanza, come per una nostra bolletta della Luce e/o del Gas ??

Si domandi, come ci domandiamo noi, a chi conveniva imboscare questo decreto ??

Evidenziamo come i soggetti di maggioranza ADF, all' epoca, erano soggetti Pubblici, se ne deduce che avrebbero dovuto pagare di tasca propria, tutti i costi delle "Prescrizioni Precettive e che avrebbero risolto i problemi del rumore (E NON SOLO) di quei cittadini di cui oggi si vogliono strumentalizzare le attuali condizioni dimenticando il passato".

Come mai ENAC dopo aver detto che il Masterplan 2001, non è stato mai attivato, non risponde in maniera tecnica ai rilievi formulati a primi di Novembre 2018, dove gli viene contestata l'abilitazione e l'autorizzazione ambientale per operare con l'Airbus A 319 sull'attuale pista??

Come mai ENAC non risponde nel merito a queste contestazioni tecniche sollevate, neppure dopo le sollecitazioni ricevute dal Dott. Poletti, Direttore Generale del Trasporto Aereo presso il MIT, con pec del 3 Gennaio 2019 ??

Come mai il Dott. Lo Presti Direttore della DVA/MATTM, tanto solerte dal nominare l'ing. Venditti ogni dove, nonostante i molteplici conflitti di interesse (oggi allontanato dal ruolo di Coordinatore della DVA a seguito delle consistenti prove documentali) è stato costretto a riconfermare in diverse occasioni che quelle "prescrizioni" sono ancora oggi valide (Prot. 648/2018) ed in assenza del Decreto VIA 0676/2003 che ENAC dice di non aver mai attivato, perché lo stesso Lo Presti NON SOSPENDE l'abilitazione operativa di questo aeromobile visto l'assenza di autorizzazioni ambientali, come previsto dalla legge e dall'articolato del Dlgs 152/2006 Parte II.?

Tutte queste cose, noi le abbiamo notificate a tutti, dai Ministeri, alle Direzioni preposti, ad una Procura e/o Prefettura forse troppo addormentate, abbiamo fatto l'accesso atti (il Decreto Decisorio Presidenziale che è stato tirato fuori per merito nostro, altrimenti chissà per quanto tempo sarebbe stato imboscato) anche della famosa relazione tecnica di Autostrade SpA che dovrebbe attestare la "non fattibilità tecnica" dell'interramento della parte finale della A/11 come previsto dal Decreto VIA 0676/2003. Se un soggetto formula accesso atti, lo reitera, e lo reitera ancora, senza avere minima risposta è autorizzato a dire che quelle "dichiarazioni sono fuffa"

Ecco, ora vedremo caro Direttore Ermini, se la testata è "così imparziale e se pubblicherà per intero il nostro comunicato stampa"